



Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito 2 maggio 2022

Rapporto di attività 2021 del Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito

L'essenziale in breve

Nell'anno in esame, sono stati inoltrati al Servizio specializzato 50 tra annunci e richieste. Il 40% di essi proveniva da quadri della milizia e professionisti e il 75% era in relazione con l'estremismo di destra. Queste tre cifre danno un buon quadro delle attività di consulenza del Servizio specializzato durante lo scorso anno.

Nella pratica, l'attività di consulenza è stata caratterizzata principalmente da sollecitazioni inerenti l'estremismo di destra. L'estremismo di matrice jihadista e l'estremismo etno-nazionalista sono stati tematizzati solo occasionalmente, così come l'estremismo di sinistra: ciascuno di essi ha dato infatti luogo a un massimo di cinque annunci e richieste. Nel corso degli ultimi tre anni, l'estremismo di matrice jihadista è stato solo sporadicamente oggetto di annunci e richieste.

All'origine degli annunci e delle richieste vi sono perlopiù dichiarazioni o comportamenti durante il servizio o contenuti sui social media che indicavano possibili attività estremiste nella vita civile da parte dei militari e delle persone soggette all'obbligo di leva. La maggior parte delle chiarificazioni e delle consultazioni sono state effettuate a beneficio dei comandanti (40%). Circa un terzo degli annunci e delle richieste è stato sottoposto da unità organizzative dell'esercito e dell'amministrazione militare; un quarto proveniva da cittadini o può essere ricondotto a notizie dei media. Il numero di militari per i quali sono state prese misure precauzionali è rimasto allo stesso basso livello degli anni precedenti, nella fattispecie a quattro persone. L'esercito ha continuato ad attuare coerentemente le misure prescritte dalla legge.

Infine, il Servizio specializzato ha fornito 17 sequenze d'istruzione nell'ambito di 15 corsi di formazione. Anno dopo anno, tutti i futuri ufficiali professionisti, i comandanti di scuola e di unità nonché i capisezione sono formati in modo adeguato a seconda della funzione esercitata. Nel 2021, anche i capiposto della polizia militare hanno anche avuto modo di prendere familiarità con le specificità dell'estremismo nel contesto dell'esercito.

Nella consulenza, raramente tematizzato l'estremismo di matrice jihadista

I quadri militari hanno approfittato del sostegno del Servizio specializzato.

17 formazioni svolte a favore dei quadri

Rapporto di attività 2021 del Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito

1 Organizzazione

Il Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito (SSEEs) dal punto di vista operativo risponde al capo del Personale dell'esercito all'interno del comando Istruzione. Sul piano amministrativo è integrato nel Servizio specializzato per la lotta al razzismo presso la Segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno. Tale subordinazione permette di sfruttare proficuamente le presenti sinergie tematiche, soprattutto nell'ambito del fondamentalismo di matrice islamista e dell'estremismo di destra.

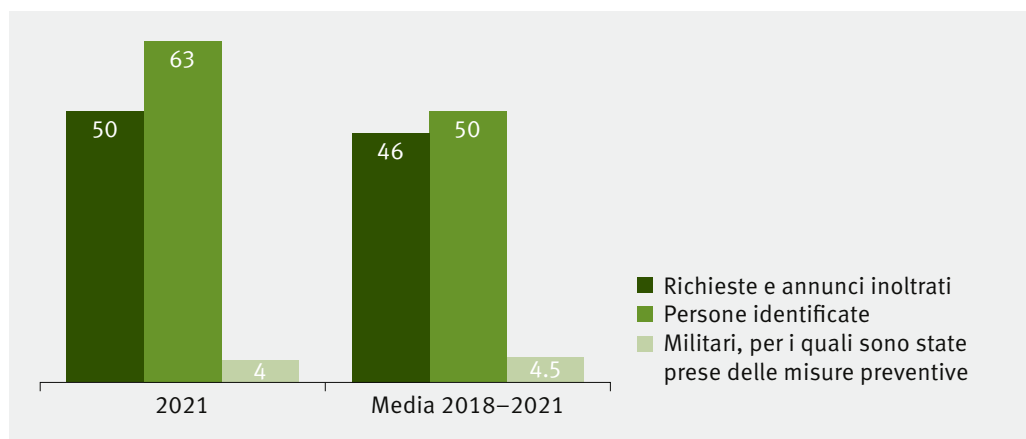
L'SSEEs consiglia e sostiene il DDPS in tutte le questioni relative all'estremismo nell'esercito.

2 Compiti

L'SSEEs è l'organo di contatto, di consulenza e annuncio per il tema «estremismo ed esercito». Chiarisce i casi annunciati e consiglia i militari e i civili in cerca di consulenza. Elabora e svolge sequenze di sensibilizzazione e formazione. Fornisce linee guida, documenti e sostegno ai comandanti responsabili della sensibilizzazione nei rispettivi corsi di formazione. Partecipa inoltre al trattamento degli atti parlamentari e sostiene il Servizio di comunicazione dell'esercito negli affari interni e pubblici.

3 Organo di contatto e annuncio

Nell'anno in esame sono stati inoltrati 50 tra annunci e richieste. Lo status militare è stato verificato per 63 persone e, in caso di necessità, la loro situazione personale¹.

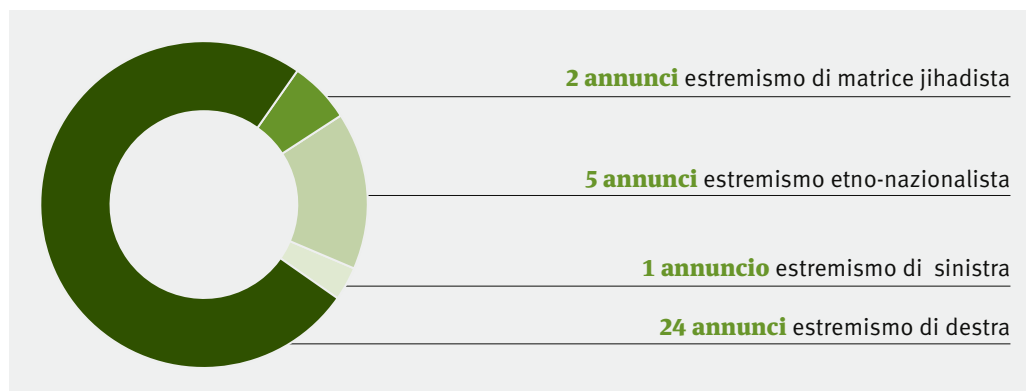


¹ Conformemente all'articolo 33 dell'ordinanza del 22 novembre 2017 concernente l'obbligo di prestare servizio militare (OOPSM; RS 512.21).

Occorre precisare che non ogni indizio annunciato e verificato si rivela poi essere un caso di estremismo violento accertato ai sensi della legge (commissione, incoraggiamento o approvazione di atti violenti²). Degli annunci possono concernere altresì persone, che non sono o non sono più incorporate nell'esercito.

Il Personale dell'esercito ha adottato delle misure precauzionali nei confronti di quattro militari. Queste spaziano dall'avvio di un controllo personale di sicurezza, passando per una sospensione delle chiamate in servizio, fino al ritiro cautelativo dell'arma personale³.

3.1 Ripartizione in base al genere di estremismo

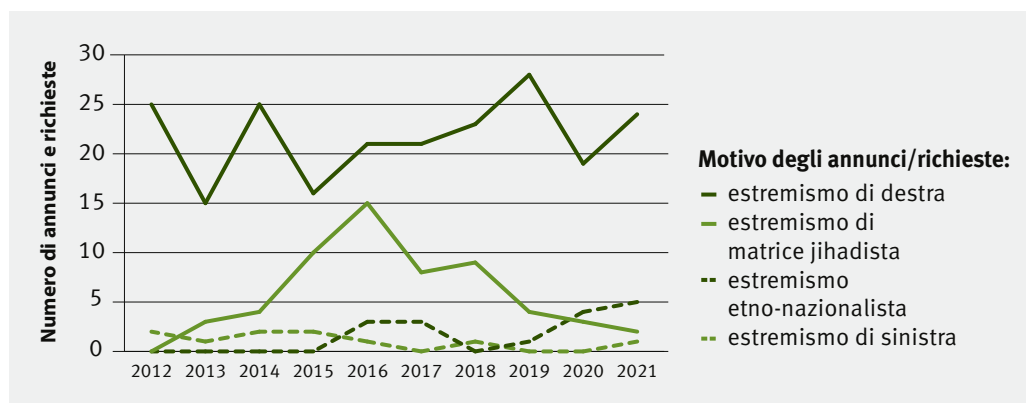


18 annunci e richieste erano privi di nesso diretto con l'estremismo violento. Si trattava di potenziale di violenza non ideologicamente motivato (5), di situazioni di possibile discriminazione (4), così come di richieste di informazioni e competenze specialistiche (9), come la valutazione di materiale visivo.

32 annunci e richieste sono stati inoltrati in ragione di un iniziale sospetto di estremismo (vedi diagramma). Di questi, il 75% può essere attribuito al tema dell'estremismo di destra e il 16% al tema dell'estremismo etno-nazionalista.

La maggior parte delle richieste di consulenza riguardavano il presunto estremismo di destra.

Rivolgendo lo sguardo agli ultimi dieci anni, appare chiaro che il Servizio specializzato è stato contattato principalmente in relazione a possibili indizi di estremismo di destra.

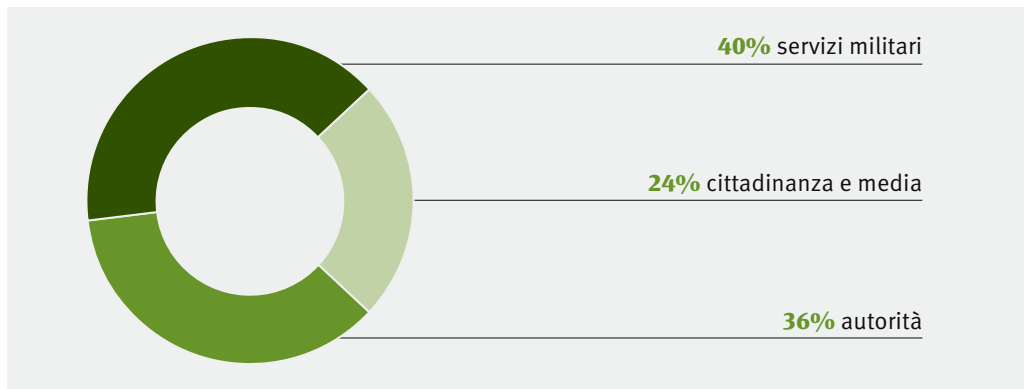


² Cfr. articolo 19 della legge federale del 25 settembre 2015 sulle attività informative (LAI; RS 121).

³ Cfr. l'articolo 113 della legge federale del 3 febbraio 1995 sull'esercito e sull'amministrazione militare (LM; RS 510.10) e l'articolo 34 OOPSM. L'attuazione di misure preventive è competenza esclusiva del Personale dell'esercito. L'SSEEs ha in questo ambito unicamente un ruolo consultivo.

Dopo le cifre relativamente alte tra il 2015 e il 2018, gli annunci e le richieste relative all'estremismo di matrice jihadista sono stati registrati solo sporadicamente.

3.2 Ripartizione per fonte di annuncio



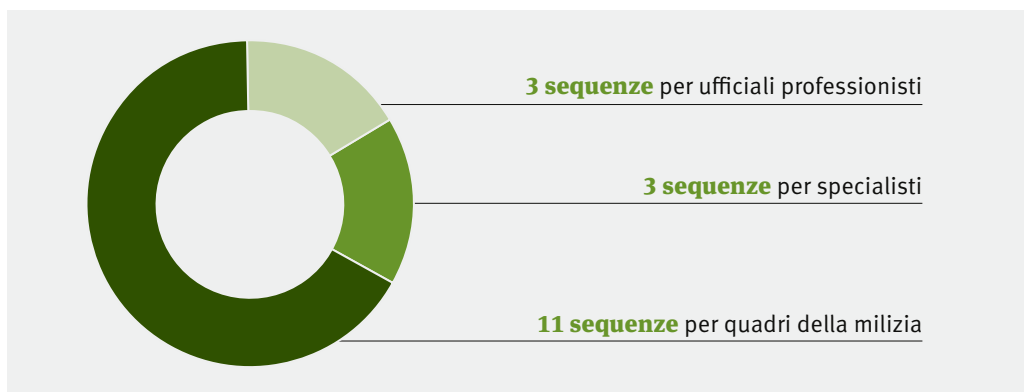
20 gli annunci e le richieste sottoposti che concernevano un servizio militare, principalmente da parte di comandanti di scuola e di unità;

18 provenivano da autorità, principalmente dell'esercito e dall'amministrazione militare;

12 sono stati inoltrati da cittadini o fanno capo a contributi sui media.

Su dieci consultazioni, quattro sono state richieste da quadri di una truppa in servizio.

4 Sensibilizzazione e formazione

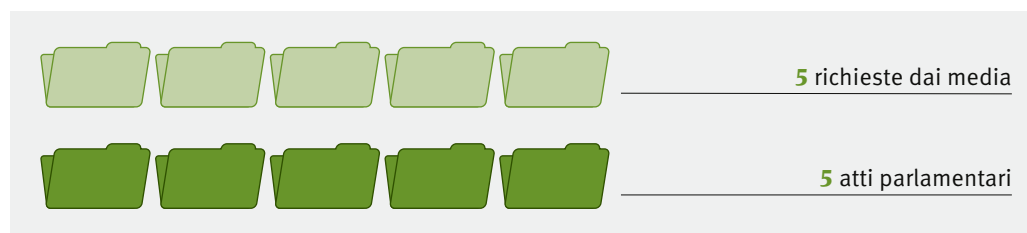


17 sono le sequenze di sensibilizzazione e istruzione svolte nell'ambito di 15 corsi di formazione. Sono stati formati tutti gli aspiranti:

- ufficiali professionisti;
- comandanti di unità e di scuola;
- capisezione della fanteria, delle forze speciali e dell'aviazione (nel caso delle altre Armi, la sensibilizzazione è stata effettuata dal rispettivo comandante della scuola ufficiali sulla base della documentazione fornita dall'SSEEs);
- aiutanti dei corpi di truppa (formazione altresì da parte del comandante del corso di formazione con il supporto dell'SSEEs).

Sono state inoltre svolte sequenze di sensibilizzazione a favore dei futuri capiposto della Polizia militare e dei specialisti della Polizia giudiziaria militare.

5 Comunicazione e affari parlamentari



5 richieste da parte dei media sono state evase in collaborazione con il Servizio di comunicazione dell'esercito.

5 i contributi prestati ad atti parlamentari, tra cui la mozione 21.4311 della Consigliera nazionale Rügger «Creazione di un osservatorio nazionale dei fondamentalismi e degli estremismi».

Per ulteriori informazioni

Servizio specializzato per
l'estremismo in seno all'esercito
Inselgasse 1, 3003 Berna
Tel. 058 463 55 98
extremismus.armee@vtg.admin.ch

Approfondimenti

Link

Estremismo in seno all'esercito
www.esercito.ch/estremismo
www.armee.ch/extremismus
www.armee.ch/extremisme

